



Spett.le **ACQUE DEL CHIAMPO SpA**  
Servizio Clienti  
Via Ferraretta 20  
**36071 ARZIGNANO**

Data \_\_\_\_\_

## QUADRO "A": RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

nella sua qualità di:  legale rappresentante

delegato (estremi della delega)

dell'impresa \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

Partita IVA: \_\_\_\_\_

data di inizio attività: \_\_\_\_\_

n° iscrizione CCIAA: \_\_\_\_\_

codice Cliente (da rilevare nella fattura) \_\_\_\_\_

Insedimento produttivo di cui all'immobile sito in:

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_

riferimento catastale: foglio n° \_\_\_\_\_ mappali n° \_\_\_\_\_

### CHIEDE

Prima autorizzazione;

Nuova autorizzazione in seguito a modifiche delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico autorizzato con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;  
allo scarico in rete fognaria gestita da ACQUE DEL CHIAMPO s.p.a. delle **acque reflue industriali non conciarie**, provenienti dallo stabilimento sito in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria gestita da ACQUE DEL CHIAMPO SPA delle acque reflue industriali n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_, provenienti dallo stabilimento sito in: \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

Autorizzazione allo scarico acque meteoriche di dilavamento in rete fognaria urbana ( art. 39 commi 1 e 3 delle N.T.A del P.T.A Regione Veneto e successive modifiche ed integrazioni).  
**( In questo caso dovrà essere compilato il punto 2. del QUADRO "D").**



In relazione alla richiesta di autorizzazione allo scarico di cui sopra dichiara quanto segue:

- L'Impresa risulta NON essere in possesso di titoli Autorizzativi in materia ambientale.
- L'Impresa risulta essere già in possesso de seguente titolo Autorizzativo in materia Ambientale:
  - A.U.A
  - A.I.A
  - Autorizzazione all'esercizio
  - Autorizzazione allo scarico
  - Altre Comunicazioni e autorizzazioni in materia Ambientale.....

Provvedimento..... del.....

- L'Impresa richiede esclusivamente nuova autorizzazione allo scarico della acque meteoriche di dilavamento essendo lo stabilimento oggetto di richiesta privo di scarichi industriali con recapito in rete fognaria industriale.

Allo scopo, il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella Relazione Tecnica di cui ai successivi quadri costituiscono parte integrante della presente richiesta, sono forniti sotto la propria personale responsabilità e rispondono a verità; dichiara altresì di conoscere ed accettare, oltre alla vigente legislazione in materia, il Regolamento di Fognatura e Depurazione in vigore ed i limiti di accettabilità in esso stabiliti in conformità alle normative nazionali e regionali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO  
*(Timbro e firma)*



## QUADRO "B": DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

### 1. Informazioni generali

addetti : impiegati n.: \_\_\_\_\_  
addetti alla produzione n: \_\_\_\_\_  
totali n: \_\_\_\_\_

ore lavorative al giorno \_\_\_\_\_

giorni lavorativi alla settimana: \_\_\_\_\_

mesi lavorativi all'anno: \_\_\_\_\_

nominativo dell'eventuale Responsabile Ambientale (amministratore delegato per  
l'ambiente o procuratore speciale): \_\_\_\_\_

Indicare gli estremi dell'atto di nomina/procura: \_\_\_\_\_

### 2. Descrizione dei principali articoli prodotti dall'attività dell'impresa

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### 3. Procedura IPPC (parte II D.Lgs 152/06)

L'attività è soggetta ad AIA?

**Si**

**No**



#### 4. Descrizione del ciclo produttivo

Descrivere sinteticamente l'andamento del ciclo produttivo, suddividendolo in fasi di processo, e indicare per ognuna le principali materie prime e le informazioni dei prodotti chimici utilizzati. Indicare inoltre le fasi che danno origine allo scarico in fognatura.

FASE DEL PROCESSO:

---



---



---



---



---



---



---



---



---

Materie prime	Prodotti chimici		
	Prodotto utilizzato	Componenti principali	Quantità (kg/anno)



## QUADRO "C": APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Prelievo idrico effettuato da:

- acquedotto :     civile        Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>  
                          industriale Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>
  
- approvvigionamento autonomo:
  - pozzo n.1    Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>    presenza contatore  si     no
  - pozzo n.2    Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>     si     no
  - pozzo n.3    Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>     si     no
  - pozzo n.4    Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>     si     no
  - pozzo n.5    Q media giornaliera \_\_\_\_\_ Q annua \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>     si     no

Denuncia di approvvigionamento idrico inoltrata al Genio Civile (data e riferimenti):

---

---

---

Esiste volume di accumulo di acque da pozzo o da acquedotto (acque in ingresso)?

- No
- Si

Se sì, indicare il volume utile in m<sup>3</sup>: \_\_\_\_\_

Esiste recupero di acque meteoriche?

- No
- Si

Se sì, indicare la superficie in m<sup>2</sup> da cui tali acque vengono raccolte: \_\_\_\_\_

Eventuali note:

---

---

---



## QUADRO "D": DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

### 1. Acque reflue industriali

Le acque reflue industriali confluiscano in fognatura con il seguente sistema:

- a gravità;
- mediante sollevamento;
- con recapito indipendente dalle acque reflue domestiche;
- congiuntamente alle acque reflue domestiche;

Se lo scarico è continuo: portata media in m<sup>3</sup>/h: \_\_\_\_\_ durata in ore/giorno \_\_\_\_\_

Se lo scarico è discontinuo      portata max in m<sup>3</sup>/h: \_\_\_\_\_  
portata min in m<sup>3</sup>/h: \_\_\_\_\_

Volume complessivo giornaliero scaricato in m<sup>3</sup>/d : \_\_\_\_\_  
numero giorni /settimana di scarico: \_\_\_\_\_

Superficie totale di tutti i piani destinati alla produzione m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

con recapito in:

- rete fognaria industriale
- rete fognaria urbana (rete civile a sistema misto o separato)
- vasca a tenuta
- suolo (comprese vasche Imhoff)
- altro \_\_\_\_\_

### 2. Acque meteoriche di dilavamento

( una volta individuata la casistica in cui ricade lo scarico oggetto della richiesta, è obbligatorio barrare le specifiche caselle)

**CASO n. 1 – Comma 1 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque** (trattasi di situazioni dell'allegato F in cui vi sono depositi di rifiuti, materie prime, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici-lavorazioni - ogni altra attività o circostanza che comportino il dilavamento non occasionale o fortuito di sostanze se pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente che non si esaurisce con le acque di prima pioggia)

- L'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia e di seconda pioggia (intera aliquota o frazione), in quanto trattasi di attività della tipologia di cui al comma 1 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.**
- La ditta rientra tra le tipologie di insediamenti elencati nell'Allegato F delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle Acque**

**vi è la presenza di:**

- a) deposito di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici
- b) lavorazioni
- c) ogni altra attività e circostanza:
  - A) che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose che non si esaurisce con le acque di prima pioggia;



- B) che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pregiudizievoli che si esaurisce con le acque di prima pioggia;

**Per le situazioni rientranti nei casi suddetti, il sottoscritto precisa che:**

- 1) il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene e non si esaurisce con le acque di prima pioggia:

allega relazione riportante le valutazioni effettuate per indicare che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente riguarda tutte le acque meteoriche convogliate in manufatto per la separazione delle acque di prima pioggia (allegare schemi di funzionamento e calcoli di dimensionamento);

**chiede l'autorizzazione preventiva** per la realizzazione/modifica e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia e seconda pioggia, con carico idraulico massimo di progetto di \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>/h e l'autorizzazione per l'attivazione del relativo scarico delle acque di prima pioggia e seconda pioggia depurate;

il sottoscritto si impegna a presentare all'atto di ultimazione dei lavori (per l'impianto di depurazione) e prima di attivare lo scarico, il certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal Direttore di lavori ai sensi della L.R n. 33/85 art. 49 e della L.R n. 15/95; **(da presentare obbligatoriamente)**;

chiede l'autorizzazione allo scarico per le acque di prima e seconda pioggia provenienti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche già realizzato prima dell'entrata in vigore del Piano di Tutela delle Acque e dichiara che lo stesso impianto è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale.

- 2) il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene e si esaurisce con le acque di prima pioggia:

allega relazione riportante le valutazioni effettuate per indicare che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene o si esaurisce con le acque di prima pioggia; **(da presentare obbligatoriamente)**;

chiede l'autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio **dell'impianto di depurazione** delle acque di prima pioggia, con carico massimo di progetto di .....m<sup>3</sup>/h e l'autorizzazione per l'attivazione del relativo scarico delle acque di seconda pioggia non soggette a trattamento depurativo ;

il sottoscritto si impegna a presentare all'atto di ultimazione dei lavori (per l'impianto di depurazione) e prima di attivare lo scarico, il certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal Direttore dei Lavori ai sensi della L.R n. 33/85 art. 49 e della L.R n. 15/95 (da presentare obbligatoriamente)

chiede l'autorizzazione allo scarico per le acque di prima e seconda pioggia provenienti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche già realizzato prima dell'entrata in vigore del Piano di Tutela delle Acque e dichiara che lo stesso impianto è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale.

**CASO n. 2 – Comma 3 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque**

(trattasi di situazioni in cui vi sono: piazzali di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione delle acque reflue con superfici  $\geq 2000$  m<sup>2</sup> - parcheggi di autoveicoli di maestranze e clienti di insediamenti potenzialmente inquinanti con superficie  $\geq 5000$  m<sup>2</sup>- altre superfici scolanti in cui il dilavamento si esaurisce con la prima pioggia – parcheggi e piazzali in zone residenziali, commerciali, depositi mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali con superficie  $\geq 5000$  m<sup>2</sup>- superfici di qualsiasi estensione destinate alla distribuzione dei carburanti nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli.

- chiede l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, in quanto trattasi di attività della tipologia di quelle indicate al comma 3 dell'art. 39 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque al comma 1 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.**

a) \_\_\_\_\_



- b) \_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_
- d) \_\_\_\_\_
- e) \_\_\_\_\_

chiede (nel caso in cui sia previsto un impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia) **l'autorizzazione preventiva** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia, con carico idraulico massimo di progetto di..... m<sup>3</sup>/h e l'autorizzazione per l'attivazione del relativo scarico;

il sottoscritto si impegna a presentare all'atto di ultimazione dei lavori (per l'impianto di depurazione) e prima di attivare lo scarico, il certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal Direttore di Lavori ai sensi della L.R n. 33/85 art. 49 e della L.R n. 15/95 (da presentare obbligatoriamente)

chiede ( nel caso non sia previsto un impianto di trattamento) **l'autorizzazione allo scarico** delle acque meteoriche di prima pioggia non soggette a trattamento depurativo;

chiede l'autorizzazione allo scarico per le acque di prima pioggia provenienti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche già realizzato prima dell'entrata in vigore del piano di Tutela delle Acque e dichiara che lo stesso è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale.

#### **Dichiarazioni**

##### **Il Sottoscritto dichiara di aver verificato che:**

- l'attività non rientra tra le tipologie soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e d integrazioni
- la realizzazione o le modifiche dell'impianto di depurazione non richiedono procedure di Screening o di Autorizzazione di Impatto Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n,152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la realizzazione o le modifiche dell'impianto di depurazione richiedono procedure di Screening o di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

#### **Precisazioni**

##### **Il sottoscritto precisa che**

- il recapito dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia è:
  - 1)** il corso d'acqua \_\_\_\_\_ (specificare nome);
    - allega copia del nulla osta idraulico rilasciato dall'Ente gestore del Corso d'acqua (Consorzio di bonifica o Genio Civile)
    - allega copia della domanda di nulla osta idraulico con il timbro di ricevimento dell'Ente competente, qualora ancora non in possesso dell'atto di concessione;
  - 2)** gli strati superficiali del suolo (sub-irrigazione);
    - allega relazione idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, che attesta l'idoneità dell'area alla realizzazione del sistema di smaltimento proposto e la salvaguardia delle falde acquifere;
    - per eventuale deroga al divieto di scarico sul suolo, si dovrà dimostrare la mancanza di corpi idrici superficiali in un raggio di 1000 mt (per gli scarichi con portate inferiori a 100 mc /g), di 2.500 m ( per gli scarichi tra 101 e 500 mc/g) o di 5.000 m ( per gli scarichi tra 501 e 2.000 mc/g), o dimostrare l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a scaricare in tali corpi idrici;





**3)** condotta acque meteoriche avente le caratteristiche di cui al comma 9 dell'art. 37 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Veneto (solo per condotte di acque bianche in cui non recapitano scarichi di tipo domestico;

allega copia del nulla osta idraulico rilasciato dall'ente gestore del corso d'Acqua ( Consorzio di Bonifica o genio Civile);

il recapito finale della condotta è:

a) il corso d'acqua \_\_\_\_\_ ( specificare nome);

b) gli strati superficiali del suolo ( sub –irrigazione);

c) la pubblica fognatura;

### **3. ALTRE ACQUE METEORICHE (diverse da quelle di cui al punto 2.)**

#### **Acque meteoriche non contaminate :**

**Recapito delle acque meteoriche** (indicare il recapito di tutte le acque piovane ad eccezione di quelle soggette a trattamento depurativo ai sensi dell'art. 39 commi 1 e/o 3 provenienti da coperture e piazzali di pertinenza dello stabilimento):

in fognatura meteorica;

in fognatura urbana (rete civile acque miste/separate);

a dispersione superficiale

in corso d'acqua superficiale. In tal caso indicare il riferimento della concessione di scarico rilasciata dall'Ente Competente (Consorzio di Bonifica, Genio Civile, altro)

(qualora il provvedimento non sia stato ottenuto, indicare i riferimenti della domanda: \_\_\_\_\_)

### **4. Acque reflue assimilabili alle domestiche**

**Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici sono convogliate in:**

fognatura urbana (rete civile acque miste/separate);

fognatura industriale;

in vasca a tenuta;

suolo (compreso vasche Imhoff)

### **QUADRO "F": PRETRATTAMENTI**

PRETRATTAMENTI DEI REFLUI (per pretrattamento si intende qualsiasi operazione, fisica, chimica o meccanica, che può determinare una riduzione dell'inquinamento dei reflui; es. omogeneizzazione, sedimentazione, grigliatura, aggiunta di reagenti chimici, ossidazione, ecc.), in questa sezione devono anche essere indicati i volumi di accumulo presenti.

- descrizione dettagliata dei pretrattamenti eseguiti (eventualmente allegare relazione) :

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Indicare eventuali prodotti chimici utilizzati (nome commerciale) e relative quantità:

<b>Prodotti chimici utilizzati nel pretrattamento</b>	<b>Quantità (kg/anno)</b>

**Allegare lo schema a blocchi del processo e piante dell'impianto di trattamento con indicazione dei volumi e delle opere elettromeccaniche installate.**

#### **QUADRO "G" : RIFIUTI PRODOTTI**

Allegare copia della denuncia dei rifiuti MUD, relativi all'anno precedente. A seguito dell'entrata in vigore del SISTRI andrà allegato un riepilogo dei rifiuti prodotti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO  
*(Timbro e firma)*



**ALLEGATI** (nel caso di: Prima Autorizzazione; Nuova Autorizzazione in seguito a modifiche; Rinnovo Autorizzazione)

1. **Copia documento di identità** del titolare o legale rappresentante dell'azienda;
2. **Schede tecniche** dei prodotti chimici utilizzati (punto B);
3. **n. 3 copie elaborato unico**, contenente:
  - **Planimetria catastale** in scala 1:2000 per l'individuazione dello stabile oggetto dell'istanza (in formato A4)
  - Planimetria per l'inquadramento geografico su base CTR 1:5000 (in formato A4)
  - **Planimetria dell'insediamento produttivo** in scala opportuna preferibilmente 1:200 e/o 1:100 riportante: lo stabile e sue pertinenze sino ai confini del lotto, **con il lay-out dei macchinari** presenti e della disposizione delle acque di approvvigionamento idrico, degli scarichi di processo, degli scarichi domestici e della rete meteorica. La posizione dei relativi manufatti (**pretrattamenti, vasca di accumulo, ecc., con relativi dimensionamenti**, pozzetti d'ispezione, sifoni Firenze, caditoie aree esterne con presenza di lavorazioni, ecc.); I punti di confluenza nelle fognature pubbliche dovranno essere indicati dettagliatamente, con la posizione quotata in pianta dei rispettivi manufatti. **Le reti, dovranno essere indicate nel seguente modo: rete idrica in azzurro; rete di processo in rosso; rete civile nera in arancione; rete meteorica in blu;** dovranno essere indicati i materiali utilizzati ed i relativi diametri.  
**L'elaborato grafico dovrà essere firmato e timbrato da un professionista abilitato.** L'intestazione dell'elaborato deve contenere le seguenti indicazioni minime: ragione sociale ed indirizzo completo dell'attività produttiva, data emissione, oggetto dell'elaborato.
4. **Analisi di laboratorio** relative agli scarichi delle acque reflue, conformi alle metodologie di analisi IRSA-CNR, contenenti tutti i valori dei parametri previsti, dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs n°152/06, presenti in misura significativa nel refluio stesso. (L'analisi dei reflui è richiesta solo per le nuove autorizzazioni allo scarico)
5. **Oneri di istruttoria pratica: Per Nuova Autorizzazione € 300,00 oltre IVA ordinaria; Per Rinnovo Autorizzazione € 100,00 oltre IVA ordinaria;** Gli importi sono pagabili con versamento in C.C. postale n. 36475325, a mezzo bonifico bancario IBAN IT 05E 02008 60122 000011113589 e/o allo sportello Clienti in contanti o a mezzo Pago Bancomat.

**ULTERIORI ALLEGATI** (nel caso di: Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche)

- **Relazione tecnica** riportante per le acque di dilavamento (meteoriche, di prima pioggia, di lavaggio):
- A) la descrizione di tutte le aree sottoposte al dilavamento (piazzali e tetti), precisando le dimensioni, la presenza di materiali e/o di lavorazioni eseguiti nelle aree stesse, dettagliando la tipologia di inquinanti che possono venire dilavati;
- B) nel caso di attività rientranti tra le tipologie di insediamenti elencati nell'allegato F delle norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, nella relazione devono essere riportate le valutazioni effettuate per indicare se il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene o si esaurisce o meno con le acque di prima pioggia. Nel caso di attività esistenti, le valutazioni effettuate dalla ditta per stabilire la porzione di acque meteoriche da sottoporre a trattamento depurativo, devono comprendere delle analisi chimiche di caratterizzazione delle acque meteoriche. Riguardo all'analisi delle acque meteoriche da eseguirsi da parte dell'azienda ai fini dell'apposita relazione da predisporre in ottemperanza al comma 1, la stessa dovrà eseguirsi naturalmente dopo un periodo di tempo secco ragionevolmente lungo, sulle acque di prima pioggia o su quelle di seconda pioggia.
- Nel caso di nuove attività, le valutazioni effettuate dalla Ditta per stabilire la porzione di acque meteoriche da sottoporre a trattamento depurativo, devono basarsi su dati ricavati dalla letteratura o da altre esperienze analoghe. Tali dati teorici andranno poi verificati in pratica dopo la realizzazione dell'attività.



- **Schede di sicurezza** ( su supporto informatico) dei prodotti chimici che vengono in contatto con le acque di dilavamento;
- **Progetto dell'Impianto di depurazione** timbrato e firmato da professionista competente, corredato di relazione esaustiva, piante, sezioni, e da uno schema a blocchi;
- Relazione tecnica, firmata da tecnico abilitato, del processo depurativo contenente:
  - a) la descrizione e la caratterizzazione dei flussi di carico in arrivo;
  - b) la descrizione qualitativa delle varie tipologie di acque inviate all'impianto di depurazione ed i processi depurativi che consentono di abbattere le varie sostanze e composti contaminanti presenti nelle acque da depurare;
  - c) tutti i dati di progetto, compresa la potenzialità ed il carico massimo;
  - d) l'elenco delle fasi di trattamento complete delle rispettive caratteristiche dimensionali, delle apparecchiature elettromeccaniche e delle rese depurative previste;
  - e) i sistemi di controllo e di allarme eventualmente installati per garantire il corretto e costante funzionamento dell'impianto ed il rispetto dei limiti allo scarico;



**TRATTAMENTO DATI PERSONALI**  
**Informativa Clienti**

*(Ai sensi art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali)*

Vi informiamo che i dati personali riferibili a voi, alla vostra organizzazione e/o al vs. personale (d'ora in poi "**Dati**") acquisiti o acquisendi da parte di **ACQUE DEL CHIAMPO SPA** (d'ora in poi anche "**Titolare**" o "**Noi**") in relazione all'interessato (d'ora in poi l'"**Interessato**" o anche "**Lei**") saranno trattati nel rispetto dei requisiti di legge e dei Suoi diritti.

Il testo integrale dell'Informativa all'interessato prevista dagli artt. 13.14 del Regolamento UE 679/2016 ("**GDPR**") è resa disponibile sul sito al seguente link: [www.acquedelchiampo.it/privacy](http://www.acquedelchiampo.it/privacy). Nel caso Lei voglia ricevere la versione cartacea dell'Informativa, può farne richiesta all'email [info@acquedelchiampospa.it](mailto:info@acquedelchiampospa.it) o scrivendo alla Società, in Via Ferraretta 20, 36071 Arzignano (Vicenza).

Informativa Clienti (allegato al "Documento di stato di conformità privacy – IT" – ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016)



**CHECK LIST attività di verifica.**

**Allegati richiesti per la presentazione della RICHIESTA;**

Pratica n. .... Verificatore..... Data.....

N°	ALLEGATI RICHIESTI	SI	NO	NOTE
1	Copia documento d'identità del titolare o legale rappresentante			
2	Schede tecniche dei prodotti chimici utilizzati			
3	<p><b>N.3 copie elaborato unico</b>, firmato e timbrato da professionista (geom, arch, ing, geol) contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Planimetria catastale</b> in scala 1:2000, in formato A4;</li> <li>• <b>Planimetria CTR</b> in scala 1:5000, in formato A4;</li> <li>• <b>Planimetria dell'insediamento</b> produttivo in scala 1:200 e/o 1:100, con indicati:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a. lo stabile e sue pertinenze sino ai confini del lotto;</li> <li>b. lay-out dei macchinari presenti e della disposizione della rete di approvvigionamento idrico (<b>acquedotto, indicata in azzurro</b>);</li> <li>c. disposizione eventuali scarichi di processo (<b>indicati in rosso</b>);</li> <li>d. disposizione degli scarichi domestici (<b>indicata in arancione</b>) e della rete meteorica (<b>indicata in blu</b>) con l'indicazione dei materiali e dei relativi diametri;</li> <li>e. posizione dei manufatti (pozzetti d'ispezione, sifoni Firenze, condensa grassi, caditoie);</li> <li>f. le reti interne dovranno essere indicate nel dettaglio sino al punto di confluenza nelle rispettive fognature in suolo pubblico.</li> </ul> </li> </ul>			
4	Analisi di laboratorio relative agli scarichi delle acque reflue scaricate in fognatura (solo per le nuove autorizzazioni allo scarico).			
5	<p>Oneri di istruttoria pratica:</p> <p><b>Per Nuova Autorizzazione € 300,00 oltre IVA ordinaria;</b></p> <p><b>Per Rinnovo Autorizzazione € 100,00 oltre IVA ordinaria;</b></p>			
6	<p>Ulteriori Allegati (in caso di richiesta di autorizzazione acque meteoriche di dilavamento):</p> <p><b>Relazione tecnica - Schede di Sicurezza- Progetto Impianto di depurazione;</b></p>			